

VELASCO VITALI FIRMA IL MANIFESTO DELLA SETTIMA EDIZIONE DEL LECCO FILM FEST

Roma, 7 maggio 2026 – Anche per la settima edizione, è l'artista **Velasco Vitali** a firmare il **manifesto ufficiale del Lecco Film Fest**. Una collaborazione ormai consolidata che rinnova il dialogo tra arte visiva e cinema, offrendo ogni anno uno sguardo originale e profondamente evocativo sul tema del festival.

Per l'edizione 2026, il manifesto si inserisce nel solco del tema scelto, **"Con tutte le sue creature"**, sviluppando una riflessione intensa e stratificata sul rapporto tra l'essere umano, il creato e lo sguardo che li attraversa. L'opera di Vitali si presenta come un'immagine capace di attrarre e interrogare, mettendo al centro una presenza enigmatica e insieme familiare, sospesa tra osservazione e contemplazione.

«C'è un solo punto dove far convergere un'emozione o una preghiera: il centro del foglio. Ma si può anche immaginare che qualcuno – così arguto – irrompa sulla scena sbucando da un lato, per trafiggerci con lo sguardo, immobile come un amo lanciato a catturare la nostra attenzione. Chi è questa creatura che osserva la terra inerte, ne prende tutte le sfumature, i contorni, le pieghe, le curve, se ne incanta e le chiama per nome? È forse l'io, il divino o il centro del mondo creato che si specchia in un turbine di acque e meraviglie terrestri, di cui è origine?» dichiara Velasco Vitali.

In linea con il tema del festival, il manifesto suggerisce una visione inclusiva e relazionale del reale, dove ogni elemento del creato è parte di un equilibrio più ampio e misterioso. L'opera di Vitali non offre risposte univoche, ma apre interrogativi profondi, accompagnando lo spettatore in un percorso di scoperta e meraviglia.

Il Lecco Film Fest conferma così la sua vocazione a intrecciare linguaggi e prospettive diverse, affidando ancora una volta all'arte il compito di anticipare e amplificare i contenuti della sua proposta culturale. Il manifesto della settima edizione si presenta come un invito a guardare – e a guardarsi – con maggiore attenzione, lasciandosi sorprendere dalla ricchezza del mondo e delle sue creature.

Velasco Vitali è nato a Bellano nel 1960. L'inizio è segnato dall'incontro con Giovanni Testori e la mostra "Artisti e scrittori", alla Rotonda della Besana di Milano. Alla fine degli anni Novanta è alla Quadriennale di Roma e nel 2004 Electa pubblica Velasco 20. Nel 2005 sue opere entrano nella collezione del MACRO a Roma e nel 2011 è al Padiglione Italia della Biennale di Venezia. Segue un decennio di mostre pubbliche tra cui "Foresta rossa" alla Triennale di Milano e "Sbarco" a Palazzo Reale a Milano. Nel febbraio 2015 è alla Berlinale, vincitore del premio FIPRESCI, come produttore de "Il gesto delle mani", per la regia di Francesco Clerici. Nel 2017 a Palazzo Reale di Milano e altre sedi, cura e progetta, con la collaborazione di Peter Greenaway, la mostra di suo padre Giancarlo Vitali, "Time out", e tra il 2021 e il 2022 collabora con la Fondazione Giovanni Falcone e con la Fondazione Federico II a Palermo per un intervento monumentale presso l'aula bunker del carcere dell'Ucciardone e altre cinque sedi istituzionali della città.

Promosso da



Tel 0341 477111 | 0342 212736
info@confindustrialeccoesondrio.it
www.confindustrialeccoesondrio.it

Organizzato da

FONDAZIONE
**Ente dello
Spettacolo**

Tel 06 96519200
segreteria@entespettacolo.org
www.cinematografo.it